

R. SILVESTRI, F. CASSOLA¹, C. VIVA, A. VOLIANI²

Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (CIBM),
Viale N. Sauro, 4 - 57128 Livorno, Italia.

r.silvestri@cibm.it

¹ARPAL, Genova, Italia.

²ARPAT, Livorno, Italia.

LA PESCA RICREATIVA CON I PALANGARI IN DUE AREE DEL MAR LIGURE

RECREATIONAL FISHERY BY LONGLINES IN TWO AREAS OF THE LIGURIAN SEA

Abstract - Maritime recreational fishery in Italy is carried out by a very large number of people. Longlines are also allowed to non-professionals but limited to 200 hooks per boat. This paper compares the performance of certain sorts of recreational longlines in two areas of the Ligurian Sea. The results are quite similar to each other and yields are about 2 kg/100 hooks.

Key-words: recreational fishery, longlines, Ligurian Sea.

Introduzione - La pesca ricreativa marittima è una delle attività del tempo libero più tradizionali, antiche e diffuse a livello planetario; in Italia si stimano circa due milioni di praticanti (Hyder *et al.*, 2018). L'attuale legislazione italiana permette la pratica della pesca ricreativa in mare senza licenza, mediante un attestato di comunicazione (D.M. 6/12/2010), consentendo l'utilizzo di alcuni attrezzi individuali e non individuali, con limitazioni d'uso, in accordo con la normativa UE (Reg. CE 1967/2006). I palangari sono ritenuti strumenti selettivi (Ferretti *et al.*, 2002) e sono in uso sia nella pesca professionale che ricreativa; per quest'ultima sono consentiti sino a 200 ami ad imbarcazione, qualsiasi sia il numero dei pescatori a bordo, ma con divieto d'uso se mirato alla cattura di specie altamente migratorie. Questo lavoro ha l'obiettivo, per la prima volta in Italia, di fornire informazioni relative alla capacità di cattura dei palangari gestiti da pescatori ricreativi.

Materiali e metodi - I dati sono stati raccolti dal 2001 al 2018 e si riferiscono alle catture di 167 azioni di pesca corrispondenti complessivamente a 27612 ami, effettuate con palangari da barche da diporto in due aree del Mar Ligure: la costa da Moneglia a Bonassola in Liguria e da Livorno alle Secche di Vada in Toscana. Sono state usate tre categorie di palangaro: leggero di fondo/superficie, leggero di fondo e pesante di fondo; i fondali interessati sono compresi tra 5 e 50 m di profondità con substrati misti di roccia, sabbia e prateria di *Posidonia oceanica*. Come esca sono stati usati cefalopodi, policheti, sardine ed oloturie per i palangari leggeri, con posa sia diurna che notturna, mentre nei palangari pesanti, con posa diurna, sono state usate esclusivamente sardine. Le specie ittiche catturate sono state suddivise in prima, seconda e terza categoria di qualità, in analogia col valore commerciale. I rendimenti sono stati calcolati come grammi di cattura ogni 100 ami, considerando, per ogni area e tipo di attrezzo, la somma delle catture e degli ami complessivamente impiegati.

Risultati e conclusioni - Nella Tab. 1 sono riportati i rendimenti delle principali specie catturate, suddivise per categoria di qualità, separatamente per area e tipo di palangaro. I risultati complessivi nelle due aree sono molto simili con rendimenti leggermente maggiori in Toscana grazie all'apporto del palangaro di tipo pesante, non analizzato in Liguria per la scarsità di dati a disposizione. Quest'ultimo si distingue anche per la minore qualità del pescato, costituito essenzialmente da murene e gronghi.

Tab. 1 - Rendimenti in g/100 ami, per area e tipo di attrezzo, delle principali specie catturate.

Yields in g/100 hooks, by area and type of gear, of the main captured species.

SPECIE	CATEGORIA	TOSCANA				LIGURIA		
		LEGGERO F/S	LEGGERO F	PESANTE F	TOTALE	LEGGERO F/S	LEGGERO F	TOTALE
NUMERO DI AMI		2551	4695	3876	11122	12480	4010	16490
<i>Diplodus sargus</i>	1	292	748	19		551	177	
<i>Sparus aurata</i>	1	137	342	0		403	297	
<i>Dicentrarchus labrax</i>	1	243	21	0		37	27	
<i>Dentex dentex</i>	1	0	0	83		38	140	
<i>Pagellus erythrinus</i>	1	0	86	0		67	40	
<i>Epinephelus marginatus</i>	1	0	0	121		0	0	
Altre specie	1	0	83	21		85	52	
TOTALE	1	672	1280	244	780	1181	733	1072
<i>Oblada melanura</i>	2	941	5	0		248	35	
<i>Diplodus vulgaris</i>	2	59	97	0		117	45	
<i>Trachinus araneus</i>	2	0	0	13		10	237	
<i>Trachinus radiatus</i>	2	0	0	0		6	132	
<i>Pomatomus saltatrix</i>	2	20	0	0		111	0	
<i>Chelidonichthys lucerna</i>	2	0	0	102		0	0	
Altre specie	2	104	37	6		190	75	
TOTALE	2	1124	139	121	359	682	524	643
<i>Muraena helena</i>	3	0	0	1633		52	20	
<i>Conger conger</i>	3	110	104	475		92	50	
<i>Trachurus mediterraneus</i>	3	65	4	0		15	17	
Altre specie	3	37	11	223		35	7	
TOTALE	3	212	119	2331	911	194	94	170
TOTALE	1+2+3	2007	1539	2696	2050	2057	1352	1885

L'analisi delle catture ottenute con 167 azioni di pesca effettuate con i palangari da pescatori ricreativi in due diverse aree del Mar Ligure, fornisce per la prima volta informazioni su questa attività in Italia. I rendimenti totali sono risultati relativamente simili e conformi alla normativa per la pesca ricreativa; essi differiscono nella composizione del pescato in relazione al tipo di attrezzo ed agli ambienti dove sono state condotte le azioni di pesca. Se confrontiamo questi risultati con quelli di una ricerca che simulava un uso professionale dell'attrezzo, nell'area delle Secche della Meloria (Sartor, 2005), osserviamo differenze importanti nei rendimenti (circa 670 g contro circa 2000 g nel presente lavoro). Queste differenze sono probabilmente attribuibili alla difficoltà di mantenere l'attrezzo in efficienza per un uso continuato nel tempo quando aumenta lo sforzo di pesca; è per questo motivo che il palangaro di fondo è utilizzato quasi esclusivamente dai pescatori ricreativi piuttosto che dai professionisti.

Bibliografia

- FERRETTI M., TARULLI E., PALLADINO S. (2002) - Classificazione e descrizione degli attrezzi da pesca in uso nelle marinerie italiane con particolare riferimento al loro impatto ambientale. *Quaderni ICRAM*, **3**: 1-128.
- HYDER K., WELTERSBACH M.S., ARMSTRONG M. *ET AL.* (2018) - Recreational sea fishing in Europe in a global context - Participation rates, fishing effort, expenditure, and implications for monitoring and assessment. *Fish Fish.*, **19** (2): 225-243.
- SARTOR P. (2005) - Sperimentazione del palangaro di fondo e valutazione delle sue possibilità di impiego da parte della flottiglia di pesca artigianale livornese. Regione Toscana, Regolamento U.E. 1263/99. SFOP, Programma di ricerca 1 MI 03. Rapporto finale: 55 pp.